



Salva-montagna
La Regione e l'allarme degli operatori: niente neve? Rinnovate l'offerta
di **Maurizio Bernardini**
a pagina 9



Livorno addio
Spinelli: nessuno mi ha aiutato, è giusto lasciare
di **Gabriele Noli**
a pagina 15



Sanremo per noi
Il Conservatorio dà le pagelle ai big toscani in gara
di **Edoardo Semmola**
a pagina 16

OGGI 13°C
Poco nuvoloso
Vento: SE 3-6 km/h
Umidità: 68%

SAB	DOM	LUN	MAR
☀	☀	☀	☀
2°/14°	4°/15°	9°/14°	9°/17°

Onomastick: Eugenia
Illustrazione a cura di Silvano.com

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it

Scuola, iscrizioni, riforme

IL PREZZO DELLE SOTTRAZIONI

di **Enrico Nistri**

I dati sulle iscrizioni alle superiori in Toscana non presentano eclatanti novità, ma confermano tendenze inquietanti. La prima è l'emorragia di iscritti ai classici, oggi l'8,3 per cento dei futuri liceali, rispetto al 9,3 del passato: su numeri piccoli, anche un uno virgola ha il suo peso. Il declino dell'indirizzo di studi più radicato nella tradizione umanistica non è recente: già negli anni '70 la frase «Si vede che lei ha fatto il classico», un tempo espressione di ammirazione, aveva assunto una sfumatura sarcastica, quasi una constatazione dell'assenza di senso pratico nell'interlocutore. Resta il fatto che i licenziati del classico ottengono i migliori risultati anche nelle facoltà scientifiche.

Se il classico declina, aumenta la percentuale degli iscritti agli altri licei, ma quali? In primo luogo gli scientifici, lontani dall'originaria impostazione di Gentile, che li vedeva come un liceo non sradicato dalla tradizione umanistica. Ormai quasi la metà degli iscritti opta per l'indirizzo delle scienze applicate o per quello sportivo, in cui il latino latita: di fronte alla scelta, pochi studenti preferiscono la sintassi dei casi al *dripping* o al *coding*. Il risultato è che la classe dirigente del futuro sarà costituita da avvocati, medici, magistrati che non conoscono il *rosa-rosa*, che aiuta ad aprire la mente e qualche volta serve anche nel lavoro...

L'altro motivo di allarme è il calo delle iscrizioni ai professionali, conseguenza di uno strano paradosso: le riforme scolastiche degli ultimi decenni hanno mirato a un lato a delocalizzare i licei, dall'altro a deprofessionalizzare i professionali, penalizzando le discipline tecnico-pratiche. Mancando la possibilità di un inserimento a breve nel lavoro, col conseguimento della qualifica statale, molti scelgono i tecnici o addirittura i licei considerati più facili. Eppure il nostro sistema produttivo avrebbe un disperato bisogno proprio di operai specializzati.

Un dato positivo è costituito dall'aumento degli iscritti agli alberghieri, in una regione ad alta vocazione turistica come la nostra. Ma anche qui c'è il rischio che chi entra in queste scuole sia convinto di poter divenire, senza una robusta dose di umiltà e di autodisciplina, un nuovo Cracco. L'Italia ha bisogno di meno chef e più cuochi, meno stilisti e più sarti, meno artisti incompresi e più onesti artigiani. Il vero compito della scuola sarebbe di riuscire a farlo capire agli studenti, prima che a pensarci sia la vita, troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caffè di Giuliano



Airbnb, c'è un asse Pd-Forza Italia Appello dalla cultura: fate la legge

Forza Italia pronta a dire sì, mentre Italia Viva non nasconde i dubbi. Il disegno di legge dei deputati Pd Di Giorgi e Pellicani per frenare l'invasione degli Airbnb trova un'asse non previsto. Docenti e intellettuali sostengono con un appello la proposta di legge per normare il settore: «È un problema di tutti, non è di destra o di sinistra».

a pagina 2 **Bernardini**

L'ASSESSORE

Del Re rilancia: alle città d'arte servono norme speciali

a pagina 2 **Passanese**

LA MAPPA DI FIRENZE

L'invasione delle case per i turisti va oltre le mura

a pagina 3

Ecco come la perizia chiesta da Palazzo Vecchio ha formulato il prezzo dei terreni in vendita nell'area Mercafir

I conti di Rocco, fatti in Comune

Il nuovo stadio costerebbe 150 milioni, la Fiorentina ne incasserebbe 2 in più all'anno

La tragedia del Frecciarossa Un testimone racconta



«I miei infiniti quaranta secondi di terrore»

a pagina 6 **Fiordelli**

Secondo la perizia di Praxis che giudica congruo il prezzo di 22 milioni per l'area sud della Mercafir, con il nuovo stadio la Fiorentina avrà il 20% in più di ricavi. E costerà come lo Stadium della Juventus.

a pagina 7 **Boncinai**

L'INCHIESTA PARLAMENTARE

Ai Cinque Stelle la guida della commissione Forteto

Ieri in Parlamento si è insediata la commissione bicamerale d'inchiesta sul Forteto. A presiederla sarà la senatrice M5S, eletta in Puglia, Bruna Piarulli. «Non è un traguardo, ma un punto di ripartenza», dice il deputato di Forza Italia, Stefano Mugnai, che ha proposto l'istituzione della commissione.

a pagina 8 **Gori**

LA SENTENZA NEGLI USA

Uffizi, una vittoria storica contro i bagarini del web

La Corte federale dell'Arizona ha decretato ufficialmente il divieto di utilizzo dei domini uffizi.com, uffizi.net, e altri simili, da soggetti che non siano la Galleria degli Uffizi. Una storica vittoria del museo fiorentino contro i bagarini on line.



Il direttore
Eike Schmidt

a pagina 7 **Semmola**

La mafia delle stragi riciclava in Toscana

La rete del clan Tagliavia: 12 arresti, 60 indagati, 9 aziende coinvolte tra Prato e la Piana

Riciclavano in Toscana i soldi della famiglia mafiosa di Corso del Mille di Palermo, quello che fa capo al boss Pietro Tagliavia, il figlio di Francesco, condannato per la strage di via dei Georgofili. L'inchiesta della Guardia di Finanza di Prato con la procura antimafia di Firenze ha portato all'arresto di 12 persone. Quindici aziende che commerciavano in pallets sono finite nel mirino: un flusso di denaro di 150 milioni di euro.

a pagina 5 **Marotta**



Pietro Tagliavia figlio del boss Francesco condannato per la strage dei Georgofili

LA STORIA

E il boss dava ordini dalla casa di Campi

di **Antonella Mollica**

Gli imprenditori palermitani arrestati avevano messo a disposizione la loro abitazione di Campi Bisenzio per far scontare i domiciliari a Pietro Tagliavia, il figlio del boss condannato per la strage dei Georgofili, e gli avevano dato un cellulare per continuare a occuparsi dei suoi affari.

a pagina 5

IMMAGINA CHE LO SCOOTER ELETTRICO PIÙ INNOVATIVO D'ITALIA APRA UNO STORE A FIRENZE...

HURBA
IL FUTURO È ADESSO

VIENI A TROVARCI: SABATO 8 FEBBRAIO, SCONTO DEL 20% SU TUTTI I MODELLI. HURBASCOOTER.COM

OFFICIAL SHOW-ROOM
VIA G. MICHELUCCHI 8
FIRENZE (LEOPOLDA)
APERTI TUTTO IL GIORNO

HURBA
IL FUTURO È ADESSO



LE VIE DEL GUSTO



Nella vigna «senza fine» un lungo finale di liquirizia

A Radda c'è una vigna della quale non si vede la fine. Non è estesa, ma scoscesa. Si chiama Solatio, è un vigneto a 500 metri di altitudine, lo si riconosce per i ciottoli bianchi: calcare o alberese come si chiama in Toscana, misto a galestro, ovvero i due elementi che caratterizzano uno dei più antichi comuni chiantigiani. E anche uno dei più alti. Se vi piacciono i vini potenti e concentrati, proseguite altrove. Se amate i vini fini ed eleganti dovrete assaggiare una delle ultime annate (ma anche una delle prime) di



La bottiglia
di Solatio,
Chianti
Classico
del **Castello
di Albola**

questo vino. È prodotto dal **Castello di Albola**, azienda della famiglia **Zonin** affidata al piemontese Alessandro Gallo, da settembre tutta biologica. Il Solatio è una delle ultime vigne a essere vendemmiate a Radda data la sua posizione. Produce un Chianti Classico Gran Selezione tutto Sangiovese e dal moderato grado alcolico, brillante nel bicchiere, fresco sul palato e delicato nei tannini col tempo in bottiglia, più floreale e speziato che solo fruttato, con un lungo finale di liquirizia secca.

A.F.

CON PAROLE DI GUSTO DI PIÙ DI 10 ANNI

